

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 12 DICEMBRE 2007

N. 176



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2007, n. 1846

Legge regionale 26 marzo 2007, n. 8 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 (Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)”. Approvazione Schema di Convenzione.

Pag. 20824

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2007, n. 1847

Modifica dell'Accordo ex art. 15 Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 10 “Sub Appennino Dauno”.

Pag. 20831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2007, n. 1849

Correzioni e rettifiche materiali alla Deliberazione di Giunta regionale n. 580/07 di approvazione definitiva del PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive) di cui alla Legge regionale n. 37/85.

Pag. 20836

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2007, n. 1852

POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.20 “Azioni per le risorse umane” Azione c): Azioni di formazione connesse con la realizzazione dei Contratti di Programma. Approvazione progetto formativo Getrag s.p.a.

Pag. 20837

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2007, n. 1853

Programma degli interventi e Piano finanziario relativi al Servizio Idrico Integrato (art. 11, comma 3, Legge n. 36/94) – Piano d'Ambito – Progetto preliminare Impianto di dissalazione del Chiaro. Attivazione procedura di decisione da parte della Conferenza Unificata – ex art. 14 quater, comma 3, lettera c9 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Pag. 20841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2007, n. 1861

Legge regionale 16 marzo 1994, n. 11, art. 10 – Attività dell'Osservatorio Regionale del Volontariato – Approvazione del “Piano di Interventi per il Volontariato” pugliese e delle connesse Azioni di informazione e comunicazione.

Pag. 20845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2007, n. 1873

Promozione del patrimonio culturale. Partecipazione della Regione Puglia all'XI Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia.

Pag. 20848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2007, n. 1875

Art. 10 Legge regionale 16 aprile 2007, n. 11: variazioni al bilancio di previsione 2007 per complessivi euro 117.770.698,00=. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità.

Pag. 20849

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2007, n. 1846

Legge regionale 26 marzo 2007, n. 8 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 (Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)". Approvazione Schema di Convenzione.

Assente l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, Francesco Saponaro, di concerto con l'Assessore alle Opere Pubbliche, Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria confermata dai Dirigenti dei Settori, riferisce quanto segue il V.P. Frisullo:

L'art. 1 della Legge Regionale 26 marzo 2007, n. 8 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 (Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)" ha stabilito che "I Comuni e le Province ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale per le risorse idriche (ATO), al fine di garantire la gestione unitaria del Sistema Idrico Integrato (SII) secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e per l'esercizio delle funzioni sopra riportate, costituiscono un consorzio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) sulla base dello schema di convenzione approvato dalla Regione".

L'art. 2 della stessa Legge ha, inoltre, stabilito che "L'Autorità d'Ambito denominata "ATO Puglia", costituita con convenzione in data 20.12.2002, è un consorzio di enti locali ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267" e che la Regione introduce allo schema di convenzione, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1724 del 06.11.2002, le modifiche necessarie intese ad adeguarne il contenuto all'articolo 31, terzo

comma, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Tanto premesso, al fine di dare corso a quanto disciplinato dalla norma citata, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo Schema di Convenzione, di cui all'art. 1 della L.R. 26 marzo 2007, n. 8, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare propria la relazione che precede e qui si intende integralmente riportata;
- di approvare, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 26 marzo 2007, n. 8, lo Schema di Convenzione per la costituzione di un Consorzio tra i Comuni e le Province ricadenti nell'ATO Puglia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di dare mandato all'Assessore ai Lavori Pubblici di tutti gli adempimenti conseguenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE
On. Nichi Vendola

CONVENZIONE

per la costituzione del CONSORZIO "AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA (ATO PUGLIA)", ai sensi dell'art. 31, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000 e dell' art. 148 comma 1, decreto legislativo n. 152/2006, Testo Unico Ambientale, nonché della legge regionale n. 8 del 26.03.2007.

L'anno _____ il _____ giorno _____ del _____ mese
di _____ in _____ nella residenza comunale.

Avanti a me, Dr. _____, Segretario Generale del Comune di Bari,
indicato di rogare questo atto in forza di _____, sono presenti i Signori :

_____, del Comune di _____, in esecuzione
de _____, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune
rappresentato è _____;

.....

Art. 1

(Oggetto e durata della convenzione)

1. Tra i Comuni indicati nell'Allegato 1 è istituito il Consorzio obbligatorio "Autorità d'Ambito per la Gestione del Servizio Idrico Integrato della Regione Puglia (ATO Puglia)", con sede in via P. Borsellino e G. Falcone n. 2, 70125 Bari, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell' art. 148 comma 1, decreto legislativo n. 152/2006, Testo Unico Ambientale, nonché della legge regionale n. 8 del 26.03.2007.
2. Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato in considerazione dei propri scopi istituzionali e permanendo il vincolo obbligatorio imposto dalla legge.

Art. 2

(Competenza consortile)

1. Il costituito Consorzio, avente personalità giuridica in forza di legge, subentra nella soggettività giuridica posta in essere attraverso lo strumento, in funzione collaborativa e associativa, della Convenzione stipulata allo stesso fine con atto del 20.12.2002.
2. Il Consorzio svolge le funzioni di cui all'art. 5 della L.R. n. 28 del 06-09-1999.
3. In particolare spetta al Consorzio:
 - a) la gestione unitaria, all'interno dell'ATO, del Servizio Idrico Integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità e con il vincolo della reciprocità di impegni;
 - b) la determinazione dei livelli e degli standard di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nell'organizzazione ed erogazione del Servizio Idrico Integrato;
 - c) la protezione e l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile in attuazione del D.Lgs. n. 151/06;
 - d) l'unitarietà del regime tariffario nell'ambito territoriale ottimale della qualità delle risorse e del servizio fornito;
 - e) l'aggiornamento e l'attuazione del programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue.
4. In questo quadro agli Enti Locali consorziati, in attuazione di quanto previsto dalla normativa in materia, compete: a) la scelta delle forme del Servizio Idrico Integrato b) l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato al Soggetto Gestore; c) la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in attuazione e con le modalità di cui agli artt. 154 e 155 del D.Lgs. n. 152/06 e) l'attività di controllo e la vigilanza sui servizi di gestione, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard prestabiliti mediante convenzione ad hoc stipulata con il Soggetto Gestore.

Art. 3

(Quote di partecipazione)

1. Le quote di partecipazione al Consorzio “Autorità d’Ambito per la Gestione del Servizio Idrico Integrato della Regione Puglia (ATO Puglia)”, determinate in rapporto direttamente proporzionale all’entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune, sono stabilite sulla base dei dati ufficiali del Censimento della popolazione alla data del 31 dicembre 2005. L’aggiornamento dei criteri indicati per la determinazione delle quote di partecipazione avverrà ogni cinque anni a partire dall’inizio dell’anno solare di costituzione del Consorzio, in base alla popolazione risultante alla fine di ciascun quinquennio.
2. Le quote di partecipazione dovute dal singolo consorziato saranno determinate con cadenza annuale, in conformità ai criteri previsti al comma precedente, in sede di approvazione del bilancio previsionale del Consorzio.
3. La eventuale modificazione della delimitazione dell’Ambito Territoriale Ottimale, con l’inclusione di nuovi Comuni o l’esclusione di altri, comporta l’automatica rideterminazione delle quote di partecipazione al Consorzio sulla base dei criteri di cui ai commi precedenti.
4. Le modificazioni di cui al comma 3 saranno recepite dall’Assemblea, che provvederà, con proprio atto deliberativo, all’aggiornamento del prospetto di cui al comma 1 entro tre mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dei provvedimenti di modificazione della delimitazione dell’ A.T.O PUGLIA.
5. Ogni Ente consorziato è tenuto a versare il proprio contributo entro novanta giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte del Consorzio. Detto versamento non potrà essere sospeso o ritardato per alcuna motivazione, la quale potrà essere fatta valere solo dopo aver effettuato il pagamento della quota contributiva richiesta. I consorziati per patto espresso riconoscono fin d’ora che il Consorzio avrà titolo a procedere per decreto ingiuntivo munito della clausola di provvisoria esecuzione producendo il bilancio preventivo approvato dall’Assemblea.
6. I Comuni che abbiano formalmente trasferito le competenze relative al Servizio Idrico Integrato ad Unioni di Comuni possono essere rappresentati in Assemblea, con voto pari alla somma delle quote di rappresentanza dei Comuni uniti, dal Presidente dell’Unione o da suo delegato.

Art. 4

(Nomine e competenze)

1. Il Consorzio è dotato propria pianta organica funzionale all'assolvimento dei compiti previsti dalla legge, dal proprio Statuto e dai Regolamenti, composta da propri dipendenti o da personale comandato dagli Enti Locali consorziati, da altri Enti Pubblici, oppure individuato attraverso altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente.
2. Il Segretario Generale del Consorzio è nominato dal Presidente tra i Segretari generali di classe A della Regione Puglia.
3. Per l'assunzione del personale si applicano le disposizioni previste in materia di pubblico impiego. La copertura delle qualifiche dirigenziali può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, con deliberazione motivata, di diritto privato, anche a tempo parziale.
4. L'attività gestionale viene svolta nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge, dal proprio Statuto e dai regolamenti nel rispetto del principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi di amministrazione, mentre i dirigenti e i funzionari sono direttamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi, della correttezza ed efficienza della gestione.
5. Il Segretario, i dirigenti ed il personale del Consorzio sono soggetti alla responsabilità amministrativa e contabile prevista e disciplinata per i dipendenti degli Enti Locali.
6. Il Comitato Esecutivo, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Assemblea, approva i regolamenti inerenti il modello organizzativo, l'ordinamento gestionale degli uffici e dei servizi, il controllo, la verifica e valutazione delle attività svolte, la dotazione e le modalità di acquisizione del personale in conformità alla normativa vigente.
7. Il Regolamento degli Uffici e dei Servizi disciplina il ricorso a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità con l'instaurazione di rapporti di lavoro autonomo per obiettivi determinati, limitati nel tempo e regolamentati da apposite convenzioni. Della nomina e della revoca dei consulenti esterni il Presidente informa il Comitato Esecutivo.
8. Il Presidente, previa deliberazione del Comitato Esecutivo, può nominare il Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dall'Organo di Consorzio.

Art. 5

(Fonti finanziarie)

1. Le spese di funzionamento del Consorzio vengono sostenute dalle quote consortili versate dai Comuni consorziati, in proporzione all'entità della popolazione residente, dal versamento del canone di concessione a carico del Soggetto Gestore nonché di ogni fonte finanziaria di origine comunitaria, nazionale e regionale prevista, così come risulterà in sede di approvazione del Bilancio di previsione annuale.

Art. 6

(Cessazione del consorzio)

1. In caso di cessazione del Consorzio, il patrimonio, al netto di eventuali oneri e passività, verrà ripartito tra i singoli Enti locali consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Art. 7

(Disposizioni transitorie)

1. Il primo bilancio di previsione del Consorzio riguarderà il periodo decorrente dalla data di stipula della presente convenzione al 31 dicembre successivo.

Art. 8

(Norma finale di rinvio)

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si osservano le norme previste dallo Statuto del Consorzio, dalla vigente legislazione per i Comuni e le Province, in quanto applicabili, e dai regolamenti interni disciplinanti il funzionamento del Consorzio.

Tutte le spese del presente atto e dipendenti restano a carico del Consorzio

Richiesto, io Segretario Generale rogante, ho letto questo atto e lo statuto allegato ai comparenti che con me lo sottoscrivono.

L'atto è composto da n. _____ pagine.

ALLEGATO 1

COMUNI ADERENTI AL CONSORZIO

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2007, n. 1847

Modifica dell'Accordo ex art. 15 Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Pit 10 "Sub Appennino Dauno".

Assente l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico - Struttura Pit, confermata dal Coordinatore del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue il V.P. Frisullo:

PREMESSO

- che il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 dell'8/08/00 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato dalla Giunta con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000, individuano 10 Programmi Intergrati Territoriali (PIT);
- che il Complemento di Programmazione definisce le procedure di attuazione dei Pit e il quadro delle singole dotazioni finanziarie;
- che il Comitato del Pit 10 "Sub Appennino Dauno" costituito con Decreto del Presidente della Regione n. 572 del 30/09/2002 ha approvato la proposta di programma in data 12/04/2003, con parere favorevole del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- che la Giunta Regionale ha approvato la proposta di programma del Pit 10 "Sub Appennino Dauno" con Deliberazione n. 1890 del 7/12/2004;
- che il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 prevede, per l'attuazione del Pit, la sottoscrizione di uno specifico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, tra la Regione ed il soggetto capofila delle Autonomie Locali del Pit;

Accordo stipulato in data 29/06/2005;

- che l'art. 7 del citato Accordo prevede l'istituzione del "Collegio di Vigilanza definendone le funzioni di controllo ed in particolare alla lettera g) la facoltà di proporre gli eventuali interventi sostitutivi e/o aggiuntivi;
- che con determina dirigenziale n. 156 del 16/12/2005 è stato istituito, presso il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il suddetto Collegio di Vigilanza

CONSIDERATO

- che il Collegio di Vigilanza ex art. 7 dell'Accordo tra Amministrazioni, nella seduta del 20/06/2006 ha proceduto alla presa d'atto, con condivisione, della richiesta avanzata dal PIT 10 di rimodulazione e trasferimento delle risorse, a valere sulle misure 1.4, 2.2, 4.6 e 4.8;
- che il Comitato di Sorveglianza del FOR Puglia 2000-2006, in data 26/09/2006, ha approvato lo spostamento di risorse del PIT 10 dalla Misura 4.6 alla misura 1.2, per un importo pari a euro 2.873.000;
- che con Decisione Comunitaria n. 7287 del 28/12/2006 è stato approvato il Piano finanziario del POR e con nota 2002/PRG del 28/03/2007 si è chiusa la procedura scritta con cui è stato approvato il Piano finanziario del C.d.P., rimodulato conseguentemente alla suddetta decisione UE;
- in merito alla Comunità Montana Monti Dauni Meridionali
- che il PIT, con note n. 1685 del 13/03/2007, n. 3170 del 13/04/2007, n. 5677 del 6/06/2007, n. 5044 dell'11/06/2007 e n. 5330 del 25/06/2007, agli atti dell'Ufficio Piano Strategico-Struttura PIT, ha trasmesso la necessaria documentazione a sostegno della richiesta di variazione dell'Accordo tra Amministrazioni, a valere sulle misure 1.2,

1.4 e 2.2 del POR Puglia 2000-2006;

- che la Comunità Montana Meridionale, ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea del PIT del 4/06/2007, Allegato "A", agli atti dell'Ufficio Piano Strategico - Struttura -PIT, ha fatto richiesta di inserimento nell'Accordo di interventi a valere sulle mis. 1.2, 1.4 e 2.2 del POR Puglia 2000-2006, nello specifico:

interventi a valere della Mis. 1.2

- da eseguire con i fondi già inseriti nell'Accordo a valere sulla stessa misura (ex progetto cod. id. nr. 89 "Ampliamenti ed adeguamenti strutturali e funzionali degli acquedotti rurali esistenti per il miglioramento delle caratteristiche agricole Comunità Montana Meridionale), per un importo complessivo di euro 1.412.839,00, (interventi nn. 1,2 e 3); nonché con le risorse aggiuntive provenienti dalla mis. 4.6, per un importo complessivo di euro 1.580.000,00 (interventi nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10):

1. "Ampliamento acquedotto rurale esistente a servizio di aziende agricole in agro del Comune di Candela" dell'importo di euro 1.035.000,00;
2. "Ampliamento acquedotto rurale esistente a servizio di aziende agricole in agro del Comune di Sant'Agata di Puglia" dell'importo di euro 195.000,00.
3. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Deliceto" dell'importo di euro 122.839,00;
4. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Anzano" dell'importo di euro 110.000,00;
5. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del comune di Montelcone di Puglia" dell'importo di euro 230.000,00;
6. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di

Troia" dell'importo di euro 180.000,00;

7. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Panni" dell'importo di euro 180.000,00;
8. "Ampliamento acquedotto rurale esistente a servizio di aziende agricole in agro del Comune di Castelluccio Valmaggiore" dell'importo di euro 410.000,00;
9. "Ampliamento acquedotto rurale esistente a servizio di aziende agricole in agro del Comune di Facto" dell'importo di euro 200.000,00;
10. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Orsara di Puglia" dell'importo di euro 270.000,00.

- che il Collegio di Vigilanza ex art. 7 dell'Accordo tra Amministrazioni, nella seduta del 30/07/2007, ritenendo esaustiva la documentazione a supporto della richiesta, ha espresso parere favorevole all'inserimento dei suddetti interventi nell'Accordo, acquisendo successivamente, da parte del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, i pareri positivi n. 158 del 31/07/2007, n. 162 del 4/10/2007 e successivo n. 163 del 16/10/2007 di coerenza dei suddetti interventi con la programmazione del PIT; pareri agli atti dell'Ufficio Piano Strategico-Struttura PIT;

interventi a valere sulla Mis. 1.4, da eseguire con i fondi rivenienti dalla misura 1.7:

1. "Interventi di sistemazione agraria e idraulico forestale estensivi per la difesa del suolo in agro del comune di Anzano di Puglia", dell'importo di euro 400.000,00
2. "Interventi di sistemazione agraria e idraulico forestale estensivi per la difesa del suolo in agro del Comune di Faeto ", dell'importo di euro 360.000,00
3. "Intervento di sistemazione agraria e idraulico

forestale estensivi per la difesa del suolo in agro del Comune di S. Agata di Puglia ", dell'importo di euro 450.000,00

- che il Collegio di Vigilanza, nella stessa seduta del 30/07/2007, ha espresso parere favorevole all'inserimento dei suddetti interventi nell'Accordo, acquisendo, successivamente, da parte del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il relativo parere n. 162 del 4/10/2007 di coerenza con il programma PIT.

interventi a valere sulla mis. 2.2

1. "Lavori di sistemazione, recupero e valorizzazione della Chiesa rurale di S. Vito ", in agro del Comune di Celle di S. Vito, dell'importo di euro 65.000,00
 2. "Lavori di sistemazione, recupero e valorizzazione di due fontane antiche" in agro del Comune di Monteleone di Puglia, dell'importo di euro 50.000,00
- che il Collegio di Vigilanza, nella stessa seduta del 30/07/2007, ha espresso parere favorevole all'inserimento dei suddetti interventi nell'Accordo, acquisendo, successivamente, da parte del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il suddetto parere n. 162 del 4/10/2007.

In merito alla Comunità Montana Monti Dauni Settentrionale

- Che la Comunità Montana Settentrionale, ai sensi della suddetta Deliberazione dell'Assemblea del PIT del 4/06/2007, Allegato "B", ha fatto richiesta di inserimento nell'Accordo, a valere sulla mis. 1.2, per un importo complessivo pari a euro 1.268.800,00 (risorse aggiuntive provenienti dalla mis. 4.6), dei sottoelencati interventi:

1. "Lavori di captazione e adduzione di completamento dell'acquedotto rurale delle acque sorgenti perenni "fontana Tona e fontana Pidocchio" nel Comune di Volturara Appula,

dell'importo di euro 268.800,00

2. "Lavori di realizzazione acquedotto rurale in località Monterotaro - Agro di Casainuovo" nel Comune di Casainuovo Monterotaro, dell'importo di euro 300.000,00
3. "Lavori di realizzazione acquedotto rurale nella Borgata Tertiveri" nel Comune di Biccari, dell'importo di euro 350.000,00
4. "Lavori di realizzazione acquedotto rurale in località Passo del Carnevale -, nel Comune di Castelnuovo della Daunia, dell'importo di euro 350.000,00

- che il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 30/07/2007, ritenendo esaustiva la documentazione a supporto della richiesta, ha espresso parere favorevole all'inserimento dei suddetti interventi nell'Accordo, acquisendo successivamente, da parte del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici; il parere positivo n. 161 del 4/09/2007 di coerenza dei suddetti interventi con la programmazione del PIT; parere agli atti dell'Ufficio Piano Strategico- Struttura PIT.

- Che la C.M. Settentrionale ha fatto richiesta, inoltre.

a valere sulla mis. 1.3:

- di sostituzione dell'intervento previsto nell'Accordo, nel Comune di Carlantino, "Lavori di consolidamento del centro urbano" a favore dell'intervento "Consolidamento idrogeologico nel Comune di Carlantino località Macchie", dell'importo di 1.900.000,00;
- Che il Collegio di Vigilanza, nella stessa seduta del 30/07/07, ha espresso favorevole alla sostituzione, acquisendo successivamente, da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il parere positivo di coerenza n. 161 del 4/09/07; parere agli atti dell'Ufficio Piano Strategico-Struttura PIT;

- Che la C.M. Settentrionale ha fatto, inoltre, richiesta di presa d'atto di errori materiali riportati nell'Accordo: a valere sulla mis. 2.2: omissivo inserimento nell'Accordo dell'intervento "Ristrutturazione della chiesa rurale della Serritella e recupero funzionale dell'ex convento annesso" nel Comune di Volturino, località Serritella, dell'importo di euro 340.861,55 (cod. intervento nr. 56), previsto nel Programma del PIT, approvato con D.G.R. n. 1890 del 7/12/2004;

a valere sulla mis. 4.2:

- erronea indicazione nell'Accordo della localizzazione dell'intervento "Realizzazione di un centro servizi comprensoriale" dell'importo di euro 200.000,00, (cod. intervento nr. 36) nel Comune di Casalnuovo Monterotaro, da realizzarsi, invece, nel Comune di Pietra Montecorvino, così come previsto nel Programma del PIT, approvato con D.G.R. n. 1890/2004.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Relatore per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di procedere, relativamente alla Comunità Montana dei Monti Danni Meridionali, alla integrazione dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Pit 10 in data 29/06/2005, fatta salva la definitiva istruttoria da parte dei Responsabili di misura, inserendo i sottoelencati interventi:

a valere sulla Mis. 1.2:

1. "Ampliamento acquedotto rurale esistente a servizio di aziende agricole in agro del Comune di Candela" dell'importo di euro 1.035.000,00;
2. "Ampliamento acquedotto rurale esistente a servizio di aziende agricole in agro del Comune di Sant'Agata di Puglia" dell'importo di euro 195.000,00.
3. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del comune di Deliceto" dell'importo di euro 122.839,00;
4. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Anzano" dell'importo di euro 110.000,00;
5. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Monteleone di Puglia" dell'importo di euro 230.000,00;
6. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Troia" dell'importo di euro 180.000,00;
7. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Panni" dell'importo di euro 180.000,00;
8. "Ampliamento acquedotto rurale esistente a servizio di aziende agricole in agro del Comune di Castelluccio Valmaggiore" dell'importo di euro 410.000,00;
9. "Ampliamento acquedotto rurale esistente a

servizio di aziende agricole in agro del Comune di Faeto" dell'importo di euro 200.000,00;

10. "Lavori di ampliamento e razionalizzazione di acquedotto rurale in agro del Comune di Orsara di Puglia" dell'importo di euro 270.000,00.

a valere sulla Mis. 1.4:

1. "Interventi di sistemazione agraria e idraulico forestale estensivi per la difesa del suolo in agro del comune di Anzano di Puglia", dell'importo di euro 400.000,00
2. "Interventi di sistemazione agraria e idraulico forestale estensivi per la difesa del suolo in agro del comune di Faeto ", dell'importo di euro 360.000,00
3. "Intervento di sistemazione agraria e idraulico forestale estensivi per la difesa del suolo in agro del Comune di S.Agata di Puglia", dell'importo di euro 450.000,00

a valere sulla Mis. 2.2:

1. "Lavori di sistemazione, recupero e valorizzazione della Chiesa rurale di S. Vito", in agro del Comune di Celle di S. Vito, dell'importo di euro 65.000,00
 2. "Lavori di sistemazione, recupero e valorizzazione di due fontane antiche" in agro del Comune di Monteleone di Puglia, dell'importo di euro 50.000,00
- di procedere, relativamente alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, alla integrazione dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Pit 10 in data 29/06/2005, fatta salva la definitiva istruttoria da parte del Responsabile di misura, inserendo i sottoelencati interventi:

a valere sulla Misura 1.2 del POR Puglia 2000-2006:

1. "Lavori di captazione e adduzione di completamento dell'acquedotto rurale delle acque

sorgenti perenni "fontana Tona e fontana Pidocchio" nel Comune di Volturara Appula, dell'importo di euro 268.800,00

2. "Lavori di realizzazione acquedotto rurale in loc. Monterotaro-Agro di asalnuovo" nel Comune di Casalnuovo Monterotaro, dell'importo di euro 300.000,00

3. "Lavori di realizzazione acquedotto rurale nella Borgata Tertiveri", nel Comune di Biccari, dell'importo di euro 350.000,00

4. "Lavori di realizzazione acquedotto rurale in località Passo del Carnevale ", nel Comune di Castelnuovo della Daunia, dell'importo di euro 350.000,00

- di procedere, relativamente alla C.M. Settentrionale, alla sostituzione dell'intervento previsto nell'Accordo tra Amministrazioni nel Comune di Carlantino "Lavori di consolidamento del centro urbano ", a valere sulla Misura 1.3 del POR Puglia 2000-2006, nel rispetto del costo totale degli interventi, a favore dell'intervento "Consolidamento idrogeologico nel Comune di Carlantino località Macchie", dell'importo di euro 1.900.000,00, fatta salva la definitiva istruttoria da parte del Responsabile di misura.

- di procedere, relativamente alla C.M. Settentrionale, alla correzione degli errori materiali riportati nell'Accordo: a valere sulla misura 2.2, inserendo nell'Accordo l'intervento "Ristrutturazione della chiesa rurale della Serritella e recupero funzionale dell'ex convento annesso" nel Comune di Volturino, località Serritella, dell'importo di 340.861,55 (cod. intervento nr. 56), previsto nel Programma PIT, approvato con D.G.R. n. 1890/2004 e omesso nell'Accordo; a valere sulla misura 4.2, sostituendo la localizzazione dell'intervento "Realizzazione di un centro servizi comprensoriale" dell'importo di euro 200.000,00, (cod. intervento nr, 36), con quella esatta di Pietra Montercorvino, così come previsto nel Programma del PIT, approvato con D.G.R. n. 1890/2004.

- di trasmettere, a cura del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, il presente provvedimento ai Responsabili di Misura interessati ed al PIT 10;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2007, n. 1849

Correzioni e rettifiche materiali alla Deliberazione di Giunta regionale n. 580/07 di approvazione definitiva del PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive) di cui alla Legge regionale n. 37/85.

L'Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Attività Estrattive e confermata dal Dirigente del Settore Attività Estrattive, riferisce quanto segue:

Il PRAE approvato con Deliberazione di G.R. n. 580/2007 in fase di attuazione ha mostrato alcune difformità della cartografia allo stato dei luoghi nella definizione puntuale dei bacini di estrazione, dovute ad un mero errore materiale di trasposizione su carta di scale diverse. Per l'esatta e puntuale individuazione di detti errori materiali si è provveduto a coinvolgere, mediante un approfondito confronto, le associazioni ed organizzazioni di categoria, che hanno prodotto varie osservazioni in merito. Gli Uffici del Settore, dopo un puntuale riscontro, non solo delle indicazioni prodotte dalla categoria, ma di tutta la cartografia allegata al PRAE, ha riscontrato che effettivamente le trasposizioni errate risultano essere n. 94 e di conseguenza ha provveduto a correggere le suddette cartografie così come si

rileva dalla cartografia depositata in originale presso il Settore Attività Estrattive. Ancora, alcune disposizioni contenute nelle NTA necessitano di essere integrate, al fine di semplificare e chiarire le procedure che il Settore Attività Estrattive dovrà applicare in sede di istruttoria nella attuazione del Piano. Infine, la norma sui gradoni appare sotto l'aspetto tecnico poco significativa per definire la stabilità dei fronti di cava. In particolare, quindi, si ritiene di correggere e rettificare la DGR 580/2007 così come di seguito specificato:

- 1) cartografia rivisitata e corretta, al fine di garantire una più puntuale perimetrazione dei bacini estrattivi di cui all'origine, così come riportato nella cartografia depositata in originale presso il Settore Attività Estrattive, in quanto frutto di un mero errore materiale di trasposizione su carta di scale diverse;
- 2) L'art. 26 delle N.T.A. del PRAE, per maggior chiarezza di interpretazione, v'è precisato che nella sua applicazione vale anche per le domande di ampliamento e/o proroga di coltivazione. Conseguentemente l'art. 26 è così riformulato: "Le domande di nuova coltivazione e/o ampliamento e/o proroga di coltivazione, presentate prima dell'approvazione definitiva del PRAE proseguono omissis...";
- 3) l'art. 4 del Regolamento del PRAE è così sostituito:

**Art. 4
(Stabilità dei fronti)**

- a) La pedata finale dei gradoni non dovrà essere inferiore a metri 3 (tre) per tutti i materiali ed il rapporto minimo tra pedata e alzata in 1 su 3.
- b) Si può derogare alla disposizione di cui al punto a), allorché specifiche verifiche di stabilità, eseguite con metodologie di calcolo più appropriate alla configurazione finale dei "fronti di cave" ed alla tipologia del materiale oggetto di escavazione, dimostrino la convenienza tecnico-economica a proporre un

diverso rapporto di altezze e/o angolo di pendio delle pareti di scavo.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta:

- a) per gli aspetti cartografici di cui al punto 1) di approvare la cartografia, depositata in originale presso il Settore Attività Estrattive, così come opportunamente corretta a seguito di meri errori materiali dovuti alla trasposizione su carte in scale diverse;
- b) di introdurre nella Deliberazione di G.R. n. 580/2007 le rettifiche nei termini proposti ai punti 2) e 3);

Copertura finanziaria ai sensi della l.r. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il presente provvedimento è di competenza della GR. ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001, nonché dell' art. 4 comma 4° lettera a) della l.r. 7/97 "Statuto della Regione Puglia"

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore attività Estrattive;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- a) di approvare le modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di G.R. n. 580/2007 di cui ai

punti 1), 2) e 3) in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati per farne parte integrante;

- b) di approvare la cartografia rettificata e corretta, così come depositata in originale presso il Settore Attività Estrattive
- c) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito Ufficiale della regione Puglia;
- d) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2007, n. 1852

POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.20 “Azioni per le risorse umane” Azione c): Azioni di formazione connesse con la realizzazione dei Contratti di Programma. Approvazione progetto formativo Getrag s.p.a.

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di misura confermata dal dirigente ff, dell'Ufficio Rapporti UE-Stato e dal Dirigente di Settore, espone quanto segue:

PREMESSO:

- a) che l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", siglato il 31 Luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, prevede l'assegnazione allo strumento "Contratti di Programma" di risorse

- comunitarie, statali e regionali come da quadro finanziario dell'Accordo;
- b) che le modalità e le procedure per l'attuazione di tale Accordo sono state successivamente specificate con apposite intese procedurali concordate tra le diverse Amministrazioni il 1 luglio 2003 ed il 13 settembre 2005;
- c) che i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti di Programma, sono stati definiti dall'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 2004 (in seguito denominato AVVISIO);
- d) che, a seguito dell'attività istruttoria svolta, la Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Attività Produttive sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, costituito ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma Quadro siglato il 31 luglio 2002, ha comunicato ai soggetti interessati l'esito motivato della valutazione relativa alla fase di accesso;
- e) che, a seguito dell'ammissione alla fase istruttoria i soggetti proponenti ammessi hanno provveduto all'invio di un progetto analitico acquisito agli atti della Regione;
- f) che la fase gestionale del Contratto di Programma, per quanto concerne gli investimenti industriali e i progetti formativi, ove previsti, è affidata alla Regione Puglia;
- g) che le procedure relative all'attuazione dei progetti formativi, regolati secondo le norme del FSE, sono in capo al Settore Formazione Professionale, così come previsto dal punto k) dello schema tipo di documento contrattuale che recita: " /e attività di formazione previste nell'istanza di cui alla precedente lettera g) non formano oggetto del presente Contratto di Programma in quanto le stesse, qualora ricorrano le condizioni di ammissibilità, saranno oggetto di ulteriore e separata delibera di approvazione da parte della Regione nonché di ulteriori e separati documenti contrattuali",
- h) che le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni e per l'ammissibilità delle spese per formazione sono disciplinati dal Regolamento 68 del 12 gennaio 2001 così come prorogato nei suoi termini di validità dal Regolamento CE n. 1976 del 20/12/2006, del POR Puglia 2000-2006 e del relativo Complemento di Programmazione;
- i) che il POR Puglia prevede, appositi finanziamenti, all'interno dell'Asse IV "Sistemi locali di Sviluppo" - Misura 4.20 "Azioni per le Risorse umane" - azione C) "Azioni di formazione connesse alla realizzazione dei Contratti";
- j) che con DGR n. 2000 del 22/12/06, sono stati ritenute ammissibili a finanziamento 66 proposte progettuali, per un importo complessivo di Euro 10.575.660,95, di cui l'importo massimo concedibile di contributo pubblico è stato quantificato in euro 4.110.234,331;
- k) che l'azienda Getrag, ha presentato in data 22/12/06 il progetto formativo rimodulato, successivamente alla data dell'approvazione della suindicata D.G.R.;
- l) che a seguito della proroga termini di validità della concessione approvato dal Regolamento CE n. 1976 del 20/12/2006, il Settore Formazione ha proceduto ad effettuare la valutazione di merito, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. n. 13/2000;
- m) che la valutazione di merito è stata effettuata dal Nucleo di Valutazione del Settore Formazione Professionale giuste D.D. n 447 del 11/07/2006 e D.D. n. 927 del 20/11/2006 la va, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. n.13/2000 circa le modalità di valutazione dei progetti formativi, e con verbale del 6/03/07 è stata ritenuta ammissibile la proposta progettuale di Getrag S.p.A., per un importo complessivo di euro 2.850.000,00, di cui l'importo massimo concedibile è quantificato in euro 997.500,00 così come indicato nell'alle-

gato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n) che con nota prot. n. 38/A/3456 del 5/06/2007, acquisita agli atti del Settore in data 20/06/07 prot. n. 34/5825, l'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Industria, ha comunicato che il Gruppo Tecnico di Coordinamento in data 02/05/2007 ha preso atto ed approvato il progetto formativo di Getrag S.p.A. ritenuto ammissibile dal Settore Formazione Professionale;

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per complessivi euro 997.500,00 è garantita così come segue:

- Cap. 1093420 euro 892.762,50 (Quota FSE+Stato) quali residui di stanziamento 2004;
- Cap. 1095420 euro 104.737,50 (Quota Regione) quali residui di stanziamento 2004.

All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto del dirigente del Settore, successivamente all'adozione del presente atto e comunque entro il corrente esercizio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, f) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della misura, dal dirigente f.f. dell'Ufficio Rapporti UE-Stato e dal Dirigente del Settore Formazione Professionale che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;
- di dare atto che a seguito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di Valutazione del Settore Formazione Professionale giuste D.D. n. 447 del 11/07/2006 e D.D. n. 927 del 20/11/2006, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. n.13/2000 circa le modalità di valutazione dei progetti formativi, è stata ritenuta ammissibile la proposta progettuale di Getrag S.p.A. per un importo complessivo di euro 2.850.000,00, di cui l'importo massimo concedibile è quantificato in euro 997.500,00, così come indicato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che a seguito della nota prot. n. 38/A/3456 del 5/06/2007, acquisita agli atti del Settore in data 20/06/07 prot. n. 34/5825, l'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Industria, ha comunicato che il Gruppo Tecnico di Coordinamento in data 02/05/2007 ha preso atto ed approvato il progetto formativo di Getrag S.p.A. ritenuto ammissibile dal Settore Formazione Professionale, -
- di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per complessivi euro 997.500,00, è garantita così come indicato nella sezione contabile;
- di dare atto che al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto del dirigente del Settore, successivamente all'adozione del presente atto e comunque entro il corrente esercizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della LR. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

CONTRATTI DI PROGRAMMA									
ESITO DELLA VALUTAZIONE									
PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO									
Soggetto proponente	Denominazione Progetto	Sede di svolgimento	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	AMMESSO	GRANDE IMPRESA 33% contributo	P.M.I. 45% contributo	
GETRAG	Riqualificazione operatori di processo mirata alla produzione di nuovi componenti	Modugno	114.000	500	€ 2.850.000,00	SI	€ 997.500,00		
TOTALE					€ 2.850.000,00		€ 997.500,00		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2007, n. 1853

Programma degli interventi e Piano finanziario relativi al Servizio Idrico Integrato (art. 11, comma 3, Legge n. 36/94) – Piano d'Ambito – Progetto preliminare Impianto di dissalazione del Chiaro. Attivazione procedura di decisione da parte della Conferenza Unificata – ex art. 14 quater, comma 3, lettera c9 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato, confermata dal Titolare della P.O. Comunicazione Istituzionale del Settore LL.PP. e dal Dirigente responsabile del Settore LL.PP., anche nella sua qualità di Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Acqua, riferisce quanto segue l'assessore Losappio:

Con Ordinanza del Ministro dell'Interno n° 3184 in data 22.03.2002, sono stati conferiti al Presidente della Regione Puglia i poteri di Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio economico ambientale. All'art. 7 dell'Ordinanza veniva conferito al Commissario Delegato l'incarico di avviare tutte le iniziative per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in Puglia.

Con Ordinanza del Ministro dell'Interno n° 3188 in data 22.03.2002 - Delegato per il Coordinamento della protezione civile -, sono state dettate disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico, del trasporto e della distribuzione delle acque per i diversi usi nella Regione Puglia, conferendo al Presidente della Regione Puglia, l'incarico e i poteri di Commissario Delegato; attribuendo allo stesso il compito di predisporre un programma degli interventi urgenti e necessari per fronteggiare la situazione di crisi idrica e di attivare le procedure necessarie ad assicurare il cofinanziamento comunitario degli interventi.

Con il Piano d'Ambito di cui all'art. 11 della L. 36/94, adottato dal Commissario Delegato-

Presidente della Regione Puglia, in virtù dei poteri in deroga conferiti con la suindicata Ordinanza n° 3184/2002, sono state evidenziate le carenze delle infrastrutture idriche delle Regione Puglia e sono state individuate le linee di intervento volte a conseguire il soddisfacimento dei fabbisogni idrici, mediante la realizzazione di infrastrutture per l'approvvigionamento e la pianificazione degli schemi idrici.

Per la predisposizione del Piano d'Ambito è stata necessaria una fase di ricognizione delle opere esistenti, al fine di fornire il quadro dell'offerta del servizio, delle eventuali ragioni di rischio e di precarietà della capacità produttiva e dei livelli di servizio che le strutture esistenti sono in grado di assicurare. Il Piano d'Ambito ha esaminato le fonti di approvvigionamento attuali, nonché individuato quelle che si renderanno disponibili nell'arco temporale del Piano, in corrispondenza di orizzonti temporali significativi, rappresentati dall'inserimento e/o dismissione di alcune fonti, e la ripartizione dei volumi prodotti per la Puglia.

Tra gli interventi individuati con il citato Piano d'Ambito per assicurare la disponibilità di risorsa idrica mediante fonti di approvvigionamento alternative ai sistemi di adduzione tradizionali, figura la realizzazione di quattro dissalatori, tra cui quello delle acque salmastre delle sorgenti costiere del Chidro, ubicate nel Comune di Manduria. Infatti, il Piano d'Ambito, in considerazione delle criticità del sistema, ha previsto il ricorso anche a fonti non convenzionali e alternative, rappresentate da acque marine dissalate.

Con Decreto n° 295 in data 30.09.2002 il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale ha adottato, inoltre, lo schema di Convenzione ed ha individuato il soggetto gestore del SII, nell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

Con l'Accordo di Programma Quadro risorse idriche, sottoscritto l'11.03.2003, in coerenza con gli obiettivi prioritari delineati nei loro termini generali dall'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia, sottoscritta il

15.02.2000, sono stati individuati, per contribuire al superamento dell'emergenza idrica che coinvolge il territorio regionale, una serie di interventi ritenuti urgenti ed indifferibili, che nel settore dell'approvvigionamento primario ricomprende l'intervento in oggetto, nonché la relativa fonte di copertura finanziaria nell'ambito dei fondi POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.1.

Con Decreto n° 24 in data 10.03.2005 il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale ha demandato al Dirigente del Settore regionale LL.PP., in qualità di Responsabile dell'Attuazione del suddetto Accordo di Programma Quadro Acqua, tutte le attività inerenti all'attuazione del medesimo, trasferendo le stesse al regime ordinario della Regione Puglia.

Il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, in attuazione del menzionato Accordo di Programma Quadro, ha provveduto alla redazione della progettazione preliminare dell'intervento in questione, che prevede, essenzialmente, la realizzazione dell'impianto di dissalazione di tipo meccanico, ad osmosi inversa, in grado di fornire una capacità di 2.250 m³/h di acqua potabile allo schema acquedottistico della penisola Salentina, per un importo pari a Meuro 38,9, delle condotte di collegamento al sistema idrico, per un importo pari a Meuro 7,5, e degli impianti di sollevamento e di trasformazione della media tensione, per un importo pari a Meuro 1,5.

L'attivazione dell'impianto di dissalazione del Chidro a partire dal 2006, oltre che liberare risorse idriche nello schema acquedottistico del Pertusillo, avrebbe permesso di avviare la dismissione dei pozzi nel Salento, riducendo i prelievi dalla falda, prevalentemente, nell'area salentina - dismettendo le opere di captazione drenanti acque con caratteristiche chimiche non conformi ai limiti di legge -, nonché di utilizzare acque sotterranee naturalmente emergenti, il cui utilizzo non compromette l'equilibrio idrogeologico dell'acquifero, per la quota corrispondente alla quantità di acqua dissalata, immessa nel serbatoio di San Paolo - nodo cruciale dell'alimentazione ditale area -, tramite i rami ionico ed adriatico del Sifone Lecce.

Per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni e assensi necessari per l'esecuzione dell'opera è stata indetta presso l'Assessorato regionale alle OO.PP. - Settore LL.PP., su richiesta del soggetto proponente Gestore del S.I.I. - AQP S.p.A., appositamente Conferenza di servizi preliminare, svoltasi il 06.10.2005, che sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai partecipanti è stata dichiarata sospesa, e la cui prosecuzione dei lavori è stata rinviata a data da destinarsi, previa acquisizione del prescritto parere dell'Assessorato regionale all'Ambiente, non presente alla Conferenza di servizi.

Già dalla suddetta seduta del 6/10/2005 della Conferenza di servizi - indetta dal dirigente del Settore regionale LL.PP. in forza di quanto disposto dalla Legge regionale n° 13/2001, art. 14, comma I° e 2°, nonché in conformità alle disposizioni impartite dalla Legge n° 241/90, come in ultimo integrata e modificata dalla Legge n° 15/2005 - è stato possibile registrare il parere nettamente contrario del Comune di Manduria (Ta), sul quale si è dichiarato concorde il Comune di Avetrana (Ta), nonché il parere contrario della AUSL Ta/1 - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, e dell'Autorità di Gestione delle Riserve Naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale, istituita con Legge regionale n° 24 del 23/12/2002, che comprende, tra le altre, le aree naturali "Foce del Chidro".

Così come desumibile dalla documentazione allegata al Verbale della suddetta Conferenza di servizi, il Comune di Manduria ha eccepito sulla localizzazione dell'impianto ricadente, secondo il P.R.G. in area agricola, nonché in area soggetta ad "usi civici" come definiti dalle tavole degli Ambiti Territoriali Distinti del Piano Urbanistico Tematico Territoriale (PUTT); l'intervento ricadrebbe anche se parzialmente nell'ambito della Riserva naturale regionale orientata del litorale Tarantino orientale istituita con legge regionale n° 24/02, che ai sensi dell'art. 4, comma 2°, fa divieto di realizzare nuove opere all'esterno dei centri edificati e/o mutare la destinazione dei terreni.

Il Sindaco del Comune di Manduria, nella sua contestuale veste di rappresentante della Autorità di Gestione Provvisoria delle Riserve naturali regionali orientate del litorale Tarantino orientale, ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'intervento adducendo a sostegno del suo parere le motivazioni sinteticamente di seguito riportate:

- alterazione e modificazione delle condizioni di vita degli animali;
- divieto di effettuare opere di movimento terra;
- modificazione degli equilibri ecologici e idraulici ovvero tali da incidere sulle finalità di cui all'articolo 2 della legge istitutiva delle Riserve naturali;
- transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade esistenti; costruzione di nuove opere.

A seguito di successivi incontri politico-istituzionali, finalizzati all'individuazione di soluzioni utili a non compromettere la realizzazione dell'intervento, ritenuto di rilevanza strategica, e relativi alla più generale valutazione della rilevanza sociale dell'intervento, e agli approfondimenti di carattere pianificatorio, inerenti la realizzazione del dissalatore del Chiaro - sulla cui localizzazione si era registrato il contrario parere dei Comuni di Manduria e di Avetrana, e della Riserva del Litorale Tarantino Orientale -, la Conferenza di Servizi preliminare è stata convocata per il giorno 31.07.2007.

Nel corso della seconda seduta si è registrata la conferma del parere contrario del Comune di Manduria e della Riserva Naturale del litorale Tarantino, nonché si è preso atto della mancata formalizzazione del parere del Comitato regionale VIA, chiamato ad esprimersi sul progetto preliminare in esame, sulla scorta anche dello Studio di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza predisposto dall'AQP S. p.A.

La Conferenza, sulla base delle risultanze cui si è pervenuti, tenendo conto delle posizioni preva-

lenti espresse dai partecipanti, ha ritenuto le stesse, atteso il carattere preliminare della stessa, non preclusive all'avvio del successivo livello progettuale definitivo dell'intervento, previo recepimento delle indicazioni e assolvimento delle condizioni formulate; fatta salva l'espressione sul progetto del parere dell'Autorità ambientale regionale, ai sensi della Legge regionale n° 11/2001, così come modificata dalla Legge regionale n° 17/2007, il cui procedimento risulta tuttora aperto.

La seduta, che ha registrato l'assenza del Comune di Avetrana, ha preso atto dei pareri favorevoli, condizionati, espressi dall'Autorità di Bacino della Puglia e dell'ARPA (Agenzia regionale per la protezione ambientale), che convengono sulla fattibilità dell'intervento, pur nel rispetto di forti vincoli e operazioni di mitigazione dell'impatto, da ricercare a supporto di scelte e posizioni meritevoli di approfondimento, nonché del parere favorevole dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) Puglia, in considerazione del fatto che l'intervento è compreso nella programmazione di cui al Piano d'Ambito, ed autorizzata nel programma operativo triennale 2003-2005.

Con nota prot. n°1056/sp in data 3.10.2007 l'Assessore regionale all'Ecologia, nel comunicare che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza sul dissalatore è tuttora in corso, in relazione al motivato dissenso espresso da parte del Comune di Manduria, in qualità di Ente di gestione del Parco "Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale", ha fornito precisazioni in ordine all'ambito delle competenze attribuite dalla legislazione vigente, rispettivamente, all'Ente Parco e all'Assessorato all'Ecologia, indicando, procedure percorribili per addivenire ad un possibile superamento del dissenso espresso dal predetto Comune di Manduria, quale Autorità di gestione provvisoria del Parco.

Le ipotesi rappresentate, sulla base del dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela ambientale, sono sia quella di rimettere gli atti alla Conferenza Unificata - ai sensi e per gli

effetti dell'art. 14 quater, comma 3°, lettera c), della Legge 241/90, e s. m. e i. - che in caso di dissenso, appunto, tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali, può essere chiamata ad effettuare ponderata diretta individuazione dell'interesse prevalente e ad assumere la conseguente decisione; ovvero, procedere nel senso di persistere al fine di raggiungere il convincimento dell'ente locale, in considerazione della possibilità che, nell'ambito della redazione degli strumenti di attuazione, ed in particolare del "piano territoriale dell'area naturale protetta" - previsti dalla Legge regionale istitutiva, n° 24 del 23/12/2002, il Comune di Manduria, ente di gestione, consenta di superare le rigidità dei divieti oggi vigenti, attraverso una attenta disciplina delle destinazioni delle diverse parti dell'area naturale protetta, della tipologia e modalità di costruzione di opere e manufatti, della definizione di metodologie per la valutazione, ex ante, degli interventi di trasformazione, superando così i divieti previsti dall'art. 4, comma 2° - norme di tutela del territorio -, contenuti nella predetta legge regionale.

Il forte e rimarcato dissenso registrato, benché espresso in sede di una Conferenza di servizi preliminare, e la convinzione che neanche il Comitato regionale VIA - del quale all'uopo vengono chiamati a farne parte anche rappresentanti dello stesso ente di gestione delle riserve -, sarà in grado di poter esprimere in tempi certi un parere convergente al superiore interesse che la Regione intende perseguire con la realizzazione dell'intervento "de quo", fanno propendere per una soluzione di remissione degli atti alla decisione del Governo nazionale.

La situazione di stallo procedimentale, il lasso di tempo intercorso dalla redazione del progetto e la conseguente incidente mancata realizzazione dell'intervento, che ben demarca in negativo ogni sforzo rivolto al superamento endogeno della nota crisi di approvvigionamento idrico, con ciò non sottovalutando anche la perdita delle considerevoli relative risorse comunitarie destinate alla Puglia, impongono l'adozione sollecitata del trasferimento del procedimento in sede di

Conferenza Unificata, che dovrà essere interessata al rilascio di ogni utile e definitiva decisione in merito.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n° 28 del 16.11.2001, e s. m. e i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. a) della L.R. n. 7/97,

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, confermata dal Titolare della P.O. Comunicazione Istituzionale del Settore LL.PP. e dal Dirigente responsabile del Settore LL.PP., che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare proprie le risultanze in narrativa al presente provvedimento riportate;
- di sospendere l'eventuale prosecuzione dell'esame a livello regionale riguardante il progetto relativo alla realizzazione del dissalatore del Chidro, con riferimento all'ulteriore livello progettuale definitivo; dare mandato al Presidente della Giunta regionale di adire alla competenza della Conferenza Unificata cui, per le ragioni e le preminenti esigenze determinatesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, quater, comma 30, lettera c), della Legge n° 241/90, e s. m. e i., viene rimessa ogni deci-

sione sul procedimento riguardante la realizzazione dell'impianto di dissalazione del Chidro, ricadente nel territorio dei Comuni di Manduria e Avetrana (Ta), proposto dall'AQP S.p.A.- soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato - secondo quanto previsto dal vigente Piano d'Ambito della regione Puglia -, e che registra il netto dissenso alla sua localizzazione da parte degli enti locali direttamente interessati; di incaricare l'Assessore regionale alle OO.PP., in rappresentanza della Regione Puglia -Amministrazione precedente - delle attività di coordinamento delle procedura finalizzate alla sottoposizione degli atti necessari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per il coordinamento amministrativo; di notificare il presente provvedimento, a cura del Settore regionale LL.PP., all'AQP S.p.A, soggetto gestore del S.I.I., attuatore dell'intervento, al Settore regionale Ecologia, e agli enti locali coinvolti nel procedimento. - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2007, n. 1861

Legge regionale 16 marzo 1994, n. 11, art. 10 – Attività dell'Osservatorio Regionale del Volontariato – Approvazione del “Piano di Interventi per il Volontariato” pugliese e delle connesse Azioni di informazione e comunicazione.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio Terzo Settore, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue:

L'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 1994, n. 11 "Norme di attuazione della legge quadro sul volontariato" ha istituito l'Osservatorio Regionale del Volontariato, presieduto dall'Assessore regionale alla Solidarietà, con i seguenti compiti:

- a) valutare l' applicazione della legge su tutto il territorio regionale;
- b) avanzare proposte alla Regione sulle materie che interessano le attività delle organizzazioni di volontariato;
- c) esprimere parere sulle proposte di legge, sulle politiche sociali della Regione Puglia, sulle direttive e sulle materie, che interessano le attività delle organizzazioni di volontariato;
- d) promuovere studi e ricerche per lo sviluppo delle politiche sociali sul territorio regionale;
- e) esprimere parere in ordine a particolari casi di iscrivibilità al registro di cui all' art. 2 sottoposti dall'Assessorato ai servizi sociali.

L'attuale Osservatorio è stato costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 novembre 2006, n. 1041, e rimarrà in carica per la durata della legislatura.

La legge regionale 10 luglio 2006 n. 19, valorizza l'apporto delle organizzazioni di volontariato alla realizzazione del sistema degli interventi e dei servizi sociali, quali soggetti attivi della concertazione, attraverso gli organismi di rappresentanza, e per l'erogazione di servizi e prestazioni compatibili con la loro natura e finalità statutarie, anche mediante la stipula di convenzioni (articoli n. 4 e n. 19 della legge).

Per favorire l'apporto originale del volontariato pugliese alla crescita sociale, civile e culturale della regione, integrativo e non sostitutivo delle funzioni delle istituzioni pubbliche, è necessaria una strategia di intervento che, attraverso azioni mirate, contribuisca ad accrescere la conoscenza del fenomeno e a sostenerne le attività promuo-

vendo la costruzione di reti e relazioni tra le organizzazioni di volontariato, incrementando così l'incisività dell'azione solidaristica ed il livello di partecipazione alla programmazione locale e regionale delle politiche sociali.

A tal fine, è necessario sviluppare un "Piano di Interventi per il Volontariato" pugliese, da realizzare con l'apporto dell'Osservatorio regionale del Volontariato e delle strutture del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, che si sottopone all'approvazione della Giunta nei termini di seguito illustrati-

Linea I - Creazione di una base di conoscenza omogenea sul territorio regionale del fenomeno del volontariato.

Questa linea di intervento prevede le seguenti azioni:

- a) somministrazione di questionari alle associazioni di volontariato pugliesi;
- b) redazione di un rapporto di ricerca;
- c) organizzazione di eventi pubblici di presentazione.

Linea II- Rafforzamento delle reti e promozione di partenariati interistituzionali

Questa linea di intervento prevede le seguenti azioni:

- a) creazione di gruppi di lavoro tematici, ovvero coerenti con gli ambiti di intervento sui quali è già impostata la programmazione e il sistema di regole regionali operanti su base provinciale;
- b) creazione di meccanismi di raccordo stabile con i Centri Servizi per il Volontariato;
- c) attivazione di protocolli di intesa con Istituzioni per l'individuazione e la realizzazione di interventi mirati.

Linea III - Elaborazione di proposte e partecipazione alla programmazione sociale

Questa linea di intervento prevede l'organizzazione di giornate di studio e approfondimento finalizzate all'analisi delle proposte di legge, sulle direttive e sulle materie che interessano le attività delle organizzazioni di volontariato, nonché la partecipazione organizzata al percorso di definizione della nuova programmazione sulle politiche sociali della Regione Puglia.

Tale "Piano di Interventi per il Volontariato" richiede, nella fase di avvio, una forte azione di accompagnamento in termini di informazione e comunicazione, in grado di produrre un impatto significativo sull'intero territorio regionale, coinvolgendo in massimo grado le organizzazioni di volontariato, ma anche le istituzioni e le comunità locali.

A questo scopo, si propone di sviluppare due Azioni specifiche utilizzando le risorse destinate al funzionamento dell'Osservatorio regionale del Volontariato, disponibili sul competente Capitolo 786010 del Bilancio regionale corrente pari ad euro 41.292,14, come segue:

Azione 1 - Azioni di comunicazione e diffusione sulle attività ed i risultati degli interventi prodotti dall'Osservatorio Regionale del Volontariato, che contemplino la produzione e la stampa di pubblicazioni, di materiali informativi, l'organizzazione di eventi anche attraverso l'intervento di professionalità specifiche non presenti nell'organico regionale assegnato al Settore Sistema Integrato Servizi Sociali - euro 25.000,00

Azione 2 - Iniziative di comunicazione sociale, anche di carattere sperimentale, innovative sotto il profilo degli strumenti, del target individuato ovvero della metodologia di comunicazione impiegata in materie e secondo modalità attinenti le attività dell'Osservatorio Regionale del Volontariato, partecipazione a Fiere di interesse regionale - euro 16.292,14.

Risorse umane dotate di professionalità specifiche non presenti nell'organico regionale assegnato al Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, eventualmente necessarie all'attuazione delle predette azioni, dovranno essere individuate nell'ambito degli esperti con profilo senior e junior inseriti nella short list di cui alla deliberazione di Giunta regionale 4 luglio 2007, n. 1027 e la relativa spesa graverà sulle stesse somme destinate alla realizzazione delle due Azioni, come sopra determinate.

Con il presente provvedimento si propone, quindi, di autorizzare la Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali ad utilizzare la predetta disponibilità finanziaria, così come ripartita, per la realizzazione di attività relative alle Azioni 1 e 2.

COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n 28 e s.m.i l'onere derivante dal presente provvedimento per complessivi euro 41.292,14 trova copertura sul Capitolo 786010 - U.P.B. 7.1.1 - del Bilancio regionale 2007.

E' fatto obbligo alla Dirigente responsabile di adottare l'atto di impegno della spesa autorizzata con il presente provvedimento, entro il termine del corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare il "Piano di Interventi per il Volontariato" pugliese e le direttive illustrate in narrativa per l'attuazione delle Azioni 1) e 2) che qui si intendono, di seguito, interamente riportati;
- di autorizzare la Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali a provvedere in merito ad ogni adempimento attuativo per la realizzazione del "Piano di Interventi per il Volontariato" pugliese e delle Azioni 1) e 2);
- di fare obbligo alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali di adottare l'atto d'impegno della spesa autorizzata con il presente provvedimento, entro il termine del corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale;
- di trasmettere il presente provvedimento alla competente Sezione della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2007, n. 1873

Promozione del patrimonio culturale. Partecipazione della Regione Puglia all'XI Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia.

L'Assessore al Diritto allo Studio Dr. Domenico Lomelo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Beni Librari e confermata dal Dirigente del Settore Beni Culturali, riferisce quanto segue:

nell'ambito della programmazione relativa alla promozione del patrimonio culturale, il Settore Beni Culturali ha promosso e sostenuto varie manifestazioni al fine di rappresentare la Regione Puglia e il suo patrimonio culturale, anche attraverso la partecipazione ad eventi espositivi di grande rilevanza.

A gennaio scorso, il Settore ha partecipato, su proposta dell'istituto del Libro, organismo della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, alla Fiera Internazionale del Libro al Cairo con le pubblicazioni più prestigiose e rappresentative della Regione.

Nell'ambito del progetto "Ottobre piovoano libri" organizzato sempre dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali il Settore ha partecipato sostenendo le varie manifestazioni tese ad attuare le politiche di promozione del libro e della lettura nel nostro paese.

Tutto ciò premesso, considerato che anche quest'anno dal 29 novembre all'1 dicembre 2007 si svolge a Venezia l'XI Salone dei Beni e delle Attività Culturali, si ritiene utile e opportuno, assicurare la presenza della Regione Puglia, allo scopo di promuovere e valorizzare, anche in questa occasione, il patrimonio culturale pugliese in un contesto che esce dai confini nazionali per aprirsi sempre più all'Europa, in un panorama culturale più variegato ed eterogeneo.

In tal senso, è stata richiesta la collaborazione del Dott. Eugenio Jorio, Dirigente responsabile del

Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, al fine di garantire una perfetta collaborazione per quanto attiene gli aspetti concernenti la comunicazione.

La quota di partecipazione richiesta per uno spazio espositivo di mq. 54 è di euro 25.000,00 da destinare alla società organizzatrice The Velvet Paw s.a.s., incaricata dall'Ente Venezia fiere per i rapporti con gli Enti Locali aderenti e per i necessari contatti informativi ed organizzativi;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 - U.P.B. 05.02.01

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 25.000,00 per la partecipazione all'XI Salone dei Beni e delle Attività Culturali a Venezia, a carico del Bilancio Regionale, da finanziare con le disponibilità del Cap. 811020 (U.P.B. 11.3.1).

Tale somma verrà destinata alla Società The Velvet Paw s.a.s.

Al relativo impegno, dovrà provvedere il Dirigente del Settore Beni Culturali, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari e dal Dirigente del Settore Beni Culturali;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la partecipazione della Regione Puglia all'XI Salone dei Beni e delle Attività Culturali a Venezia;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Beni Culturali all'adozione degli opportuni provvedimenti dirigenziali di impegno e di successiva liquidazione della spesa prevista di euro 25.000,00 a valere sul Cap. 811020;
- di trasmettere il presente provvedimento a cura del Dirigente del Settore Beni Culturali alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 comma 173 - Legge n. 266/05 e Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17.2.2006.
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2007, n. 1875

Art. 10 Legge regionale 16 aprile 2007, n. 11: variazioni al bilancio di previsione 2007 per complessivi euro 117.770.698,00=. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 1 del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria, confermata dal Dirigente dello stesso, riferisce:

con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 22/2/2007 (in G.U. n. 97 del 27/4/2007, S.G.), è stata disposta l'assegnazione

alle regioni di somme pari ad euro 2.000 milioni per il concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2002, 2003 e 2004, secondo la ripartizione operata dalla "Tabella A" allegata allo stesso provvedimento legislativo, attribuendo in particolare alla Regione Puglia l'importo di euro 117.770.698,00= ed è stata, altresì, autorizzata la relativa erogazione con provvedimento del citato Dicastero dell'Economia e delle Finanze.

Lo stesso Ministero - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale, Ufficio IX, - con nota n. 115590 del 7/9/2007 ha comunicato l'erogazione di detta somma e, successivamente, l'Assessorato Regionale al Bilancio e Ragioneria, Settore Ragioneria, con nota n. 20/P/17647 del 23/10/2007, ne ha confermato l'accreditamento.

Per altro verso si evidenzia, sulla base dei dati e degli elementi informativi riportati nella "Relazione" allegata al "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2006", approvato con L.R. 3/8/2007, n. 24 (BUR n. 112, suppl.), che le risorse economiche in questione pari ad euro 117.770.698,00=, sono destinate al ripiano delle perdite complessive derivanti dagli esercizi 2005 e retro.

Conseguentemente si propone di apportare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16 aprile 2007, n.11, le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 in relazione alle richiamate assegnazioni statali vincolate, ammontanti complessivamente ad euro 117.770.698,00=.

Si propone, altresì, di autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria ad adottare, entro il corrente esercizio, gli atti di impegno ed erogazione in favore degli Enti del servizio sanitario regionale dell'importo in questione, già accreditato e disponibile, ripartendolo fra gli stessi in modo proporzionale alle relative perdite al 31/12/2005, desunte dai dati e dagli elementi informativi riportati nella "Relazione" sopra citata.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K), della L.R. 4 febbraio 1997, n.7.

Copertura Finanziaria

Le variazioni da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 occorrenti per l'iscrizione delle assegnazioni statali in argomento ammontanti a complessivi euro 117.770.698,00 vanno effettuate, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16 aprile 2007, n. 11, in Entrata al capitolo 2035720 (U.P.B. 2.1.15) "Assegnazioni per ripiano perdite al 31/12/2005" ed in Uscita al capitolo 771091 (U.P.B. 12.1.3) "Erogazione somme in conto perdite al 31/12/2005".

All'impegno di spesa ed alla conseguente liquidazione dell'importo complessivo di euro 117.770.698,00=, già accreditato e disponibile, si procederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio.

IL DIRIGENTE dell'UFFICIO I F.F.
Dott.ssa Antonia Marra

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente F.F. dell'Ufficio I e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007,

ai sensi dell'art. 10, della L.R. 16 aprile 2007, n. 11, in conseguenza dell'assegnazione statale vincolata indicata in narrativa, ammontante complessivamente ad euro 117.770.698,00=

PARTE I ENTRATA

Variazione in aumento

U.P.B. 2.1.15

Cap.2035720

"Assegnazioni per ripiano perdite al 31/12/2005"

Competenza + euro 117.770.698,00

Cassa + euro 117.770.698,00=

PARTE II SPESA

Variazione in aumento

U.P.B. 12.1.3

Cap.771091

"Erogazione somme in conto perdite al 31/12/2005"

Competenza + euro 117.770.698,00=

Cassa + euro 117.770.698,00=

- di richiamare l'obbligo per il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, gli atti di impegno ed erogazione in favore degli Enti del Servizio Sanitario Regionale dell'importo di euro 117.770.698,00=, già accreditato e disponibile, ripartendolo fra gli stessi in modo proporzionale alle relative perdite al 31/12/2005, desunte dai dati e dagli elementi informativi riportati nella "Relazione" allegata al "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2006", approvato con L.R. 3/8/2007, n. 24;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
